

INTERPELLANZA

Quanto dovremo ancora attendere per il Messaggio per la riforma delle ARP (Autorità Regionali di Protezione)?

del 1° maggio 2020

Siamo convinte che il tema delle Autorità Regionali di Protezione sia molto importante, anzi prioritario, e molto delicato in quanto riguarda, spesso, persone fragili e in difficoltà, rispettivamente situazioni familiari problematiche, o ancora i diritti di visita in caso di genitori separati, eccetera: per tutte queste situazioni, occorre avere la massima cura e il massimo rispetto.

Dal 2008 è risaputo che alle ARP serve una riorganizzazione, e da anni e anni si trascina il progetto di riforma delle Autorità Regionali di Protezione: le consultazioni sono chiuse da parecchio, e più volte il Dipartimento ha annunciato che avrebbe a breve licenziato il Messaggio. È infatti evidente che le attuali ARP non siano certo messe nelle condizioni per operare al meglio.

Per inciso, facciamo notare che queste incomprensibili lungaggini mettono in difficoltà anche i Comuni, che come ovvio non stanno procedendo negli investimenti strutturali, nell'adeguamento delle sedi e di personale, in attesa giustamente della decisione del Cantone.

L'urgenza di tale riforma è stata ancora ribadita nel rendiconto del Consiglio della Magistratura 2019, appena pubblicato, che a pagina 34 afferma: "Da rilevare anche l'attività sul fronte dell'ispettorato e riguardanti la vigilanza sulle ARP, la partecipazione ad attività di progetto, gli interventi formativi, l'allestimento di rapporti per ciascuna ARP quale base per misure di miglioramento nel funzionamento delle ARP **in attesa della riforma strutturale, la cui urgenza va di nuovo evidenziata**"¹. (sottolineatura nostra).

Infine, è di ieri una (ulteriore) presa di posizione di AGNA, (ASSOCIAZIONE GENITORI NON AFFIDATARI), che si richiama a una sua precedente presa di posizione del 9 aprile 2020, in cui scriveva:

Visto che il Gruppo di lavoro istituito dal Governo per studiare la soluzione per la riorganizzazione delle ARP ha terminato il suo lavoro (...) sollecitiamo il Lodevole Consiglio di Stato a pronunciarsi in tempi brevissimi su questo scenario.

AGNA faceva inoltre osservare come il nuovo scenario proporrebbe delle misure che non si distanzierebbero molto da quanto era già stato previsto nel Messaggio n. 7026 del 23 dicembre 2014, e fa dunque notare che stilare il complemento di messaggio non dovrebbe richiedere troppo tempo, segnalando inoltre che, da voci di corridoio, sembra addirittura che lo stesso sia già pronto da inizio marzo.

Avvalendoci delle facoltà concessaci dalla legge, chiediamo dunque al Consiglio di Stato:

- quando pensa di licenziare il promesso Messaggio per la riorganizzazione delle ARP?

Maddalena Ermotti-Lepori e Sabrina Gendotti

¹ <https://www4.ti.ch/poteri/giudiziario/consiglio-della-magistratura/rendiconti-annuali>